

Indice

XXI	Presentazione
XXIII	Bibliografia
Capitolo I	LA TRANSIZIONE DAL DIRITTO FALLIMENTARE AL DIRITTO DELLA REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA
1	1. La scelta del nome del Volume
2	2. Le tutele esecutive
4	2.1. Il 'concorso'
7	3. Il palinsesto delle procedure
8	3.1. I connotati che caratterizzano la procedura concorsuale
9	4. Autonomia del diritto della crisi e dell'insolvenza
9	5. Fallimento, impresa, esecuzione
11	6. Concorsualità statica e dinamica
12	7. Concorsualità, <i>par condicio creditorum</i>, classi
12	7.1. <i>Par condicio</i> , procedure liquidatorie imposte e procedure negoziate
13	7.2. I principi giustificativi delle classi
15	8. Lo scopo del fallimento
16	9. Natura pubblica o privata delle procedure concorsuali
16	10. Diritto ed economia
18	11. Tutela dei diritti
22	12. Tutela del diritto di credito
23	13. Possibili derive a-concorsuali
Capitolo II	L'EVOLUZIONE DEL DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA
25	1. Le radici del fallimento nel diritto romano
27	2. Il fallimento fra il primo e il secondo millennio
27	3. Il fallimento nel codice di commercio
30	4. La legge fallimentare del 1942
32	5. Gli interventi costituzionalizzanti della Corte costituzionale
34	5.1. Il giusto processo fallimentare: terzietà e imparzialità
36	6. Le leggi sulla crisi d'impresa negli anni della recessione e l'amministrazione straordinaria
37	7. Le riforme del nuovo millennio
Capitolo III	LE CRITICITÀ ATTUALI E PROSPETTICHE DEL DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA
39	1. I soggetti cui destinare le procedure concorsuali
40	2. Conservazione vs. liquidazione
41	3. La continuità aziendale
42	4. L'emersione tempestiva della crisi

43		4.1. Le allerte
44	5.	I criteri di distribuzione delle risorse
45	6.	I canali di acquisizione delle risorse
46	7.	Procedimenti e tutela dei diritti
46	8.	Le complessità delle criticità
Capitolo IV I SOGGETTI CUI SONO DESTINATE LE PROCEDURE CONCOR-		
SUALI		
48	1.	L'imprenditore e l'impresa
49	2.	L'imprenditore commerciale
51	3.	Le esenzioni
52		3.1. L'imprenditore agricolo
52		3.2. Il piccolo imprenditore e la storica figura dell'artigiano
55	4.	Gli imprenditori assoggettati a procedure diverse dal fallimento
55		4.1. Le imprese e la liquidazione coatta amministrativa
56		4.2. Le grandi imprese e l'amministrazione straordinaria
58	5.	Il fallimento dei soci
60	6.	L'attuazione della responsabilità patrimoniale nei confronti dei soggetti non imprenditori
60	7.	La cessazione dell'attività
61		7.1. La cancellazione dal registro delle imprese
64	8.	L'imprenditore defunto
65	9.	Questioni processuali
Capitolo V IL PROFILO OGGETTIVO: CRISI E INSOLVENZA		
66	1.	L'insolvenza come presupposto oggettivo del fallimento
67		1.1. L'insolvenza come qualificazione giuridica
71		1.2. L'insolvenza aziendalistica
71		1.3. L'insolvenza quale presupposto di altre procedure
73	2.	La crisi
74	3.	La 'pre-crisi'
75		3.1. I percorsi di risanamento
76	4.	Il sovraindebitamento
Capitolo VI IL PROCESSO DI FALLIMENTO		
SEZIONE I LE INIZIATIVE		
77	1.	L'apertura del fallimento
78	2.	Il soggetti legittimati
79		2.1. Il creditore
80		2.1.1. <i>L'irrelevanza del titolo esecutivo</i>
81		2.1.2. <i>Il problema della pluralità dei creditori</i>
81		2.1.3. <i>Il ricorso</i>
82		2.2. Il debitore

82		2.3. Il pubblico ministero
83		2.3.1. <i>La richiesta del p.m.</i>
		SEZIONE II LA COMPETENZA E LA GIURISDIZIONE
84	3.	La competenza e il criterio della sede
85		3.1. Il difetto di competenza
85		3.2. L'incompetenza
86		3.3. La <i>translatio iudicii</i>
87	4.	La competenza giurisdizionale
88		4.1. Diritto fallimentare internazionale
89		4.2. Il diritto fallimentare dell'Unione europea
90		4.3. Il Regolamento UE 848/2015
		SEZIONE III IL PROCEDIMENTO E LE DECISIONI
91	5.	Il ricorso introduttivo
92		5.1. L'oggetto del processo
93		5.1.1. <i>L'esercizio del potere processuale</i>
94	6.	Il principio del contraddittorio e la sua instaurazione
95		6.1. La difesa del debitore
95	7.	L'organizzazione del procedimento
96		7.1. I termini
97	8.	Le prove
98		8.1. Le prove ad iniziativa di parte
98		8.2. Le prove officiose
99		8.3. Principio dispositivo e onere della prova
100	9.	Struttura del processo
100	10.	Le misure cautelari
101		10.1. Le regole processuali
102	11.	La decisione. La decisione nel rito e sul merito
103		11.1. La sentenza di fallimento
104		11.2. Cosa giudicata e immutabilità formale
105		11.3. La pubblicità
105		11.4. Il fascicolo della procedura
105		11.5. L'archiviazione
		SEZIONE IV LE IMPUGNAZIONI
106	12.	Il regolamento di competenza
107	13.	Il reclamo contro la sentenza di fallimento
107		13.1. L'oggetto e la natura del reclamo
108		13.2. L'atto introduttivo e la legittimazione
112		13.3. I termini
112		13.4. L'organizzazione del processo
113		13.5. L'intervento
113		13.6. Le prove
114		13.7. Le misure cautelari
114	14.	La fase decisoria. La sentenza di revoca

115		14.1. Gli effetti della revoca e la cessazione della procedura
117	15.	Il ricorso per cassazione. La revocazione
117	16.	Il reclamo contro il decreto di rigetto
118		16.1. Accoglimento del reclamo e rimessione degli atti
120		16.2. Rigetto del reclamo e irrevocabilità

Capitolo VII **GLI ORGANI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E LA TUTELA GIURISDIZIONALE**

SEZIONE I

121	1.	Gli organi della procedura e le loro relazioni
123	2.	Il tribunale fallimentare
123		2.1. Il tribunale quale organo di gestione
123		2.2. Il tribunale quale organo di giurisdizione
125		2.3. La competenza del tribunale fallimentare
126		2.3.1. <i>Le azioni che derivano dal fallimento</i>
127		2.4. La corte d'appello
127	3.	Il giudice delegato
128		3.1. Il nuovo ruolo del G.D.
129		3.2. Le competenze gestorie
130		3.3. Le competenze giurisdizionali
130	4.	Il curatore
131		4.1. La nomina e l'accettazione
132		4.2. La funzione di amministrazione
132		4.3. Il rapporto con gli altri organi fra autonomia e subordinazione
134		4.4. La delegabilità delle funzioni
134		4.5. Gli atti di amministrazione
135		4.6. Revoca, sostituzione e responsabilità
138		4.7. Il compenso
138		4.8. Il curatore nel processo: la terzietà
139	5.	Il comitato dei creditori
140		5.1. La nomina e l'accettazione; la composizione
140		5.2. Le funzioni
141		5.3. Autorizzazioni e pareri
142		5.4. Revoca, sostituzione e responsabilità
142	6.	Il pubblico ministero
		SEZIONE II
142	7.	Le impugnative e la tutela giurisdizionale
143	8.	Il reclamo contro gli atti dei giudici
144		8.1. L'ambito oggettivo di applicazione del reclamo
145		8.2. La legittimazione alla proposizione del reclamo
146		8.3. I termini di proposizione del reclamo
146		8.4. Il contenuto del ricorso
147		8.5. L'avvio del procedimento e gli effetti del reclamo

148		8.6. La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento
148		8.7. Le preclusioni
149		8.8. L'udienza e il contraddittorio
149		8.9. Le prove
150		8.10. La fase decisoria
150		8.11. La decisione e gli effetti
150		8.12. Conclusioni. La natura impugnatoria del reclamo
151	9.	Il reclamo ex art. 36 l. fall.
151		9.1. Gli atti impugnabili
153		9.2. La legittimazione: le impugnative incrociate fra curatore e comitato dei creditori
153		9.3. Il reclamo da strumento per l'esercizio della vigilanza del giudice a mezzo di impugnativa
154		9.4. Il procedimento: la garanzia del contraddittorio e del controllo da parte di un giudice superiore
155		9.5. I nuovi rapporti fra autorità giudiziaria e curatore e comitato dei creditori visti con lo strumento del reclamo

Capitolo VIII GLI EFFETTI DEL FALLIMENTO SUL DEBITORE

157	1.	La perdita della disponibilità dei beni e dei diritti
158	2.	Lo spossamento del fallito
160		2.1. Situazioni relative a rapporti specifici
161	3.	I beni sopravvenuti
162	4.	L'inefficacia degli atti
164	5.	L'opponibilità delle formalità
165	6.	Gli effetti processuali
169	7.	L'interruzione del processo
170	8.	Il sostentamento del fallito
171	9.	Le residue limitazioni personali del fallito

Capitolo IX GLI EFFETTI DEL FALLIMENTO SUI CREDITI E SUI CREDITORI

173	1.	Il principio del concorso formale
175	2.	Il rapporto con l'accertamento del passivo e le liti esterne
177	3.	Il divieto di azioni esecutive
180	4.	I diritti dei creditori privilegiati e con ritenzione
181	5.	Creditori chirografari e creditori privilegiati
183	6.	La cristallizzazione del passivo (interessi, rivalutazione e scadenza)
185	7.	I creditori in prededuzione
186	8.	I crediti condizionali
188	9.	La compensazione
190	10.	Creditori e coobbligazione
191	11.	La regolazione dei diritti senza crediti

Capitolo X	DEGLI EFFETTI DEL FALLIMENTO SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI
192	1. La scelta di colpire gli atti pregiudizievoli
193	1.1. Revocatoria e inefficacia
194	2. La lesione della garanzia patrimoniale e l'azione revocatoria ordinaria
195	3. L'insufficienza della revocatoria ordinaria e la lesione del principio di parità di trattamento
196	4. La revocatoria fallimentare nella legge del 1942
197	5. Le torsioni applicative e la riforma
199	6. La disciplina dell'inefficacia degli atti a titolo gratuito
201	7. I pagamenti anticipati
202	8. La revocatoria fallimentare attuale e l'azione revocatoria ordinaria nel fallimento
204	8.1. Il regime di inefficacia
206	8.2. Funzione, natura e struttura dell'azione
207	8.3. Il presupposto oggettivo e quello soggettivo
208	8.4. Il periodo sospetto. Le tipologie di atti revocabili
209	8.5. Le prestazioni sproporzionate
210	8.6. Gli atti anomali
211	8.7. Le garanzie
212	8.8. Atti a titolo oneroso e pagamenti
214	8.9. La conoscenza dello stato di insolvenza
216	9. Il sistema delle esenzioni
217	9.1. Le esenzioni per garantire la continuità aziendale
219	9.2. Le esenzioni a tutela degli accordi
220	9.3. Le esenzioni equitative
221	9.4. Le esenzioni nei rapporti bancari
223	9.5. Le esenzioni delle leggi speciali
224	9.6. Revocatoria, patrimoni destinati e cambiale scaduta
226	10. Gli atti fra coniugi
227	11. Prescrizione e decadenza
228	12. Riequilibrio dei diritti a seguito della revoca
229	13. La revocatoria nel processo
231	14. Un accenno prospettico
Capitolo XI	LA SORTE DEI RAPPORTI GIURIDICI PENDENTI
232	1. La nozione di rapporto pendente
233	2. Fallimento e inadempimento
234	3. Le opzioni del curatore
236	4. Il subentro nel contratto
236	5. Lo scioglimento
237	6. Scioglimento e risoluzione
239	7. Il contratto preliminare

240		7.1. I contratti che si sospendono
242	8.	I contratti che proseguono automaticamente
243	9.	I contratti che si sciolgono automaticamente
244	10.	I subentri o recessi condizionati
245		10.1. Subentro automatico con opzione di scioglimento
246		10.2. Lo scioglimento con facoltà di subentro
248	11.	Tipi contrattuali e regole di funzionamento (dalla clausola generale al contratto simile)
249	12.	La clausola arbitrale
Capitolo XII LA FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO E LA COMPOSIZIONE DELLA MASSA ATTIVA		
252	1.	La formazione della massa attiva
253	2.	Il principio di esclusività
255		2.1. Sistemazioni teoriche e architettura bifasica
255	3.	La natura del procedimento
257	4.	La struttura del procedimento
257	5.	La funzione del procedimento
258	6.	L'oggetto del procedimento
260	7.	La fase sommaria
261		7.1. L'avvio e il deposito della domanda
262		7.2. Il contenuto del ricorso
262		7.3. Gli effetti della domanda
263		7.4. I vizi della domanda
263		7.5. Il ruolo del curatore
265		7.6. Il progetto di stato passivo
265		7.7. Le decadenze
266		7.8. Le prove nella fase preliminare
268		7.9. La posizione del fallito
268		7.10. L'udienza davanti al giudice e lo sviluppo del contraddittorio incrociato
270		7.11. L'ammissione con riserva
271		7.12. La decisione del giudice
272		7.13. Il decreto di esecutività dello stato passivo e gli effetti della decisione
273		7.14. La comunicazione del provvedimento
273	8.	Il sistema delle impugnazioni
274		8.1. I profili comuni di criticità
274		8.2. Il procedimento uniforme
275		8.3. La natura delle impugnazioni
276		8.4. La struttura del processo di impugnazione
277		8.5. L'opposizione allo stato passivo. Le legittimazioni
278		8.6. L'oggetto dell'opposizione

278		8.7. L'impugnazione dei crediti ammessi
279		8.8. Contenuto e limiti dell'impugnazione
280		8.9. La fase introduttiva
281		8.10. Vizi e preclusioni correlate al ricorso
282		8.11. La costituzione in giudizio del resistente e l'intervento in causa
283		8.12. Le preclusioni e l'istruttoria
283	9.	La revocazione dei crediti ammessi
284	10.	La ricorribilità per cassazione
285	11.	Le domande tardive di credito
286	12.	Le domande di rivendica e di restituzione
288	13.	L'arresto del procedimento

Capitolo XIII LE PROCEDURE DI CONSERVAZIONE DEI VALORI ATTIVI

291	1.	La conservazione dell'impresa quale mera eventualità
293	2.	L'esercizio provvisorio
294		2.1. Il procedimento
295		2.2. I crediti e i rapporti pendenti
296	3.	L'affitto di azienda
297		3.1. La negoziazione
298		3.2. La responsabilità per debiti e i contratti pendenti

Capitolo XIV LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO

300	1.	La liquidazione come fase eventuale
301	2.	Il programma di liquidazione
303		2.1. Il contenuto del piano
305		2.2. Il ruolo del comitato dei creditori
306		2.3. Il ruolo del giudice delegato
307		2.4. Le varianti al piano
308	3.	Liquidazione ed esecuzione forzata
309		3.1. La natura della vendita fallimentare
311	4.	La precedenza per la vendita unitaria. La vendita dell'azienda
312	5.	La cessione in blocco
313	6.	La costituzione di società da collocare sul mercato
313	7.	La cessione dei crediti e delle azioni
315	8.	Le procedure competitive
316	9.	Le vendite speciali
316	10.	Gli effetti
317	11.	La sospensione

Capitolo XV LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

319	1.	La distribuzione delle somme
319	2.	La graduazione dei crediti

322	3.	Il rapporto con l'accertamento del passivo
323	4.	La periodicità dei piani di riparto
323	5.	La predisposizione del piano di riparto e il ruolo del curatore
325	6.	Il reclamo al giudice delegato
326	7.	Ulteriori impugnazioni e stabilità del piano di riparto
326	8.	I crediti prededucibili
327		8.1. L'accertamento necessario e le deroghe
328		8.2. La collocazione dei crediti prededucibili e il rapporto con i crediti privilegiati
329	9.	Il piano di riparto finale
Capitolo XVI LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA CHIUSURA DEL FALLIMENTO		
330	1.	Il rendiconto del curatore
330	2.	Le contestazioni e le impugnazioni
331	3.	L'azione di responsabilità
332	4.	L'iniziativa per la chiusura del fallimento
332	5.	Le fattispecie di chiusura
334	6.	Il procedimento e il decreto di chiusura
335	7.	Le impugnazioni
335	8.	Effetti del decreto
337		8.1. La <i>fictio iuris</i> della chiusura con contenzioso pendente
338	9.	La cessazione del fallimento
338	10.	La riapertura del fallimento
Capitolo XVII L'ESDEBITAZIONE		
341	1.	Dalla riabilitazione alla esdebitazione
341	2.	La scelta di offrire una "seconda" possibilità
342	3.	I soggetti per i quali opera l'esdebitazione
342	4.	Le condizioni di accesso
343	5.	I crediti esclusi
344	6.	Gli effetti
345	7.	Il procedimento
346	8.	Le impugnazioni
Capitolo XVIII IL CONCORDATO FALLIMENTARE		
348	1.	Il concordato come ultima opportunità per la regolazione della crisi
350	2.	Il concordato e l'effetto di cessazione del fallimento
351	3.	La proposta
353		3.1. Il contenuto
353		3.1.1. <i>Il contenuto delle reciproche obbligazioni</i>
357		3.2. La legittimazione
357		3.3. La cessione delle azioni

360		3.4. La limitazione di responsabilità
360		3.4.1. <i>La giustificazione della limitazione</i>
361		3.5. I tempi della proposta
361		3.6. L'elenco provvisorio dei crediti
365	4.	Il procedimento
365	5.	L'avvio e le attività preliminari
366	6.	La competizione fra più proposte di concordato
367	7.	La votazione e l'approvazione dei creditori
370	8.	Il transito verso l'omologazione
371	9.	La formazione delle classi e il sindacato del tribunale (rinvio)
371	10.	Il giudizio di omologazione e le opposizioni
374		10.1. Le tecnicità del giudizio di omologazione
375		10.2. La fase introduttiva del procedimento
375		10.3. La costituzione in giudizio delle parti
376		10.4. La trattazione e l'istruzione
377		10.5. La fase decisoria
378		10.6. Le impugnazioni
380	11.	Gli effetti del decreto
381	12.	L'esecuzione
382	13.	I rimedi negoziali. La risoluzione
383	14.	L'annullamento
Capitolo XIX		IL FALLIMENTO DELLE SOCIETÀ
386	1.	La marginalità delle regole sulle società
387	2.	Il fallimento delle società di capitali
389		2.1. Gli effetti sul contratto sociale
390		2.2. Le operazioni possibili sul capitale
391		2.3. Le azioni di responsabilità. Natura giuridica
396		2.3.1. <i>Le azioni di responsabilità nella s.p.a.</i>
397		2.3.2. <i>Le azioni di responsabilità nella s.r.l.</i>
398		2.3.3. <i>Le azioni di responsabilità nei gruppi.</i>
399		2.3.4. <i>La prescrizione</i>
399		2.3.5. <i>La quantificazione del danno</i>
400		2.3.6. <i>Le regole processuali</i>
400	3.	La disciplina mancante sui gruppi
403	4.	Il fallimento delle società con soci illimitatamente responsabili
405		4.1. Il fallimento per ripercussione e per estensione
408		4.2. Il fallimento del socio cessato
409		4.3. Dalla società occulta al socio occulto
410		4.4. Il procedimento di estensione del fallimento
410		4.4.1. <i>Giurisdizione e competenza</i>
411		4.4.2. <i>Legittimazione</i>
412		4.4.3. <i>La tutela del contraddittorio</i>

- 413 4.4.4. *Le disposizioni di organizzazione*
 414 4.4.5. *La fase decisoria: impugnazioni ed effetti*
 416 4.5. *La disciplina di concorso nei fallimenti dei soci e rispetto al fallimento della società*
 418 5. **Le società cooperative (rinvio)**
 419 6. **Gli enti non personificati**
 419 7. **I patrimoni destinati**

Capitolo XX LE SOLUZIONI STRAGIUDIZIALI PER AFFRONTARE LA CRISI

- 422 1. **La convenzione di moratoria e il piano attestato**
 423 2. **La genesi della moratoria**
 424 3. **Il contenuto degli accordi secondo la prassi**
 425 4. **L'art. 182-septies**
 425 5. **Il presupposto soggettivo di applicazione**
 426 6. **Il contenuto e la durata della convenzione**
 428 7. **La convenzione di moratoria e la propalazione degli effetti**
 429 8. **L'opposizione. Profili sostanziali e processuali**
 431 9. **Il piano di risanamento attestato**
 432 10. **Il presupposto oggettivo del piano attestato**
 432 11. **Il presupposto soggettivo**
 433 12. **La natura del piano**
 435 13. **Piano unilaterale, deliberazione e gruppo di società**
 436 14. **La nomina del professionista e l'attestazione**
 437 15. **La pubblicità**
 438 16. **Gli effetti**
 438 17. **Il sindacato del giudice**

Capitolo XXI GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE

- 440 1. **La base ideologica degli accordi**
 441 2. **Un istituto ibrido**
 442 3. **I rapporti col concordato preventivo**
 442 4. **Gli accordi e le procedure concorsuali**
 443 5. **Il profilo soggettivo**
 444 6. **Il presupposto oggettivo**
 444 7. **La base negoziale e il possibile contenuto degli accordi**
 446 8. **La qualificazione degli accordi**
 448 9. **Il deposito degli atti in tribunale**
 448 9.1. **La protezione anticipata dalle azioni esecutive**
 450 10. **La pubblicazione dell'accordo**
 451 11. **La relazione del professionista**
 452 12. **La domanda di omologazione e la maggioranza**
 453 13. **Il divieto di azioni esecutive e il rapporto con il procedimento per dichiarazione di fallimento**

455	14.	Il procedimento e le opposizioni
457	15.	La fase decisoria. Il decreto di omologazione e le impugnazioni
459	16.	Effetti dell'omologazione sugli atti pregiudizievoli
460	17.	Altri effetti
461	18.	L'esecuzione degli accordi. Gli inadempimenti
461	19.	Gli accordi con intermediari finanziari
462	20.	Il regime degli accordi speciali
464	21.	Gli effetti degli accordi speciali
464	22.	I riflessi sistematici degli accordi speciali

Capitolo XXII IL CONCORDATO PREVENTIVO

467	1.	La storia del concordato
468	2.	Il concordato nella legge del 1942
468	3.	Esposizione sintetica della struttura del concordato
470	4.	L'irrompere dell'abuso dello strumento concordatario
470	5.	Il concordato come alternativa al fallimento
471		5.1. L'autonomia negoziale nel concordato
472		5.2. Il contratto nel concordato
473	6.	Il concordato come processo e la tutela dei creditori
474	7.	<i>Par condicio</i> e concorsualità
475		7.1. Giustificazione delle classi
477	8.	Assoggettabilità al concordato
478		8.1. Concordato e stato di crisi
479	9.	Rapporti fra concordato e fallimento
479	10.	Distinzione tra domanda, piano e proposta
480		10.1. Modelli di concordato
482		10.2. I vantaggi della continuità
484		10.3. Le classi
485	11.	La proposta
485		11.1. La proposta ai creditori privilegiati
486		11.2. La proposta ai creditori chirografari
486		11.3. Il trattamento dei crediti privilegiati
488	12.	Le proposte concorrenti
489		12.1. Le criticità delle proposte concorrenti
490		12.2. Competizione e confronto fra proposte
491		12.3. Proposte concorrenti e voto
492		12.4. Proposte concorrenti e reazioni del debitore
492	13.	Offerte concorrenti
493		13.1. Il procedimento di gara
494	14.	La domanda di concordato
494		14.1. Regole disciplinari della domanda
495	15.	L'attestazione del professionista
496	16.	La domanda 'prenotativa'

-
- 496 16.1. Contenuto della domanda prenotativa
497 16.2. Gli effetti protettivi della domanda prenotativa
498 17. **Il rapporto fra concordato preventivo e accordi di ristrutturazione**
498 18. **Le determinazioni del tribunale**
499 19. **Il procedimento di ammissione**
500 19.1. Coordinamento fra concordato e ricorso per fallimento
501 20. **La revoca del concordato**
502 21. **Gli organi della procedura. Il giudice delegato**
503 21.1. Il tribunale
504 21.2. Il commissario giudiziale
504 21.2.1. *Le attività del commissario giudiziale*
506 22. **Gli effetti dell'apertura sul debitore**
507 22.1. La gestione dell'impresa in concordato
507 22.2. Compimento di atti non autorizzati e pagamenti
508 23. **Gli effetti sui creditori**
509 23.1. Il divieto di azioni cautelari
509 23.2. La durata del divieto
510 23.3. Gli effetti sui crediti
511 23.4. Il concorso processuale
512 23.5. I crediti prededucibili
512 24. **Finanziamenti prededucibili**
514 25. **Gli effetti sui rapporti pendenti**
516 26. **Effetti sugli atti pregiudizievoli**
517 26.1. Concordato e revocatoria ordinaria
517 26.2. Le ipoteche giudiziali
518 26.3. Le azioni di responsabilità
518 27. **La fattibilità del piano di concordato**
519 28. **L'adunanza dei creditori**
520 28.1. Lo svolgimento dell'adunanza
522 28.2. Le contestazioni sulla votazione
522 28.3. La chiusura della votazione
522 29. **Il passaggio alla fase giudiziale**
524 30. **Il giudizio di omologazione. L'oggetto**
525 30.1. L'avvio del giudizio di omologazione
526 30.2. Lo svolgimento del procedimento
527 30.3. La decisione
528 31. **Le impugnazioni del decreto**
528 31.1. Gli interessati al reclamo
529 31.2. La natura del reclamo
529 31.3. Definitività del decreto
530 32. **Effetti dell'omologazione**
531 33. **Esecuzione del concordato**

533		33.1. Esecuzione e liquidazione
534	34.	La cessione dei beni
535		34.1. La liquidazione giudiziale
535		34.2. La natura delle vendite concordatarie
536		34.3. Gli organi della liquidazione
537	35.	I rimedi negoziali
537		35.1. La risoluzione
539		35.1.1. <i>Il procedimento di risoluzione</i>
540		35.1.2. <i>Rapporti col fallimento</i>
541		35.2. L'annullamento
541		35.2.1. <i>L'azione di annullamento</i>
542		35.3. Gli effetti dei rimedi negoziali
Capitolo XXIII LA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA		
543	1.	Le imprese assoggettate a l.c.a. La funzione
544	2.	La l.c.a. esclusiva e concorrente. Il rapporto di prevalenza fra le norme
545	3.	Il procedimento di apertura; la dichiarazione di insolvenza
548	4.	Gli organi della liquidazione
550		4.1. Il commissario
550		4.2. Il comitato di sorveglianza
551		4.3. L'autorità di vigilanza
551	5.	Gli effetti dell'apertura della liquidazione
552		5.1. Gli effetti sull'organizzazione
552		5.2. Gli effetti sui creditori
553		5.3. Gli effetti sui contratti pendenti
553		5.4. Gli effetti conseguenti all'accertamento dello stato di insolvenza
554		5.4.1. <i>Le revocatorie</i>
555	6.	L'articolazione del procedimento
555		6.1. Il procedimento di accertamento del passivo
557		6.2. Le liquidazioni
558		6.3. Il riparto e la chiusura della liquidazione
559	7.	Il concordato
Capitolo XXIV L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA		
562	1.	L'amministrazione straordinaria nel quadro delle procedure concorsuali
563	2.	L'amministrazione straordinaria del 1979: linee guida ed effetti sulla tutela del credito
564	3.	L'incompatibilità comunitaria
566	4.	La riforma del 1999

568	5.	La grande impresa insolvente. La capacità di recupero imprenditoriale
568	6.	L'apertura della procedura
569		6.1. La legittimazione e il procedimento
569		6.2. I provvedimenti che definiscono il procedimento
570		6.3. Le impugnazioni sui provvedimenti sull'apertura
571	7.	Il periodo di osservazione
572		7.1. La formazione dello stato passivo
574	8.	La gestione commissariale
576	9.	Le alternative recuperatorie
577	10.	Gli effetti dell'apertura dell'amministrazione straordinaria
579	11.	Il programma del commissario
580		11.1. I complessi aziendali
582		11.2. La separazione impresa/imprenditore e il risanamento
583	12.	Le revocatorie. Le revocatorie aggravate
584	13.	La gestione dei gruppi
585	14.	La conversione
586	15.	L'amministrazione straordinaria speciale
586		15.1. L'ambito di applicazione
588		15.2. Il procedimento di apertura
591		15.3. Le impugnazioni
591		15.4. Il commissario straordinario
592		15.5. Gli effetti
592		15.6. Lo sviluppo della procedura
594		15.7. Il concordato
596		15.8. Le revocatorie e la conservazione dell'impresa
598	16.	L'amministrazione straordinaria delle imprese di pubblici servizi

Capitolo XXV LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

601	1.	Una procedura per il debitore civile
602	2.	La tutela del debitore
603	3.	Gli organismi di composizione della crisi
603	4.	L'ambito soggettivo di applicazione
604	5.	La nozione di sovraindebitamento
605	6.	La proposta di accordo
605	7.	Il piano del consumatore
606	8.	La domanda
607	9.	L'apertura del procedimento
608	10.	Il sub-procedimento di adesione
608	11.	L'omologazione dell'accordo
609	12.	L'omologazione del piano
610	13.	L'esecuzione

611	14.	La cessazione
612	15.	La liquidazione
613	16.	L'avvio del procedimento
613	17.	Lo sviluppo del procedimento
615	18.	L'esdebitazione

Capitolo XXVI IL PROGETTO DI RIFORMA DEL DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCURSUALI IN DISCUSSIONE IN PARLAMENTO

616	1.	La ricognizione
617	2.	La focalizzazione
618		2.1. I principi generali 'sostanziali'
619		2.2. I principi generali 'procedimentali'
620		2.3. I principi generali 'organizzativi'
620		2.4. I gruppi
621		2.5. L'allerta
622		2.6. Piani attestati e accordi di ristrutturazione
622		2.7. Concordato preventivo
623		2.8. Liquidazione giudiziale
624		2.9. Esdebitazione e sovraindebitamento
624		2.10. Liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria
624	4.	I profili problematici